

VDG SERVIZI AMM.VI
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI
NORD/MIRAFIORI SUD

N. DOC. 52/2018

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II
SEDUTA DEL 04 OTTOBRE 2018

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord - Mirafiori Sud convocato nelle prescritte forme in seduta straordinaria il **04 OTTOBRE 2018** alle ore **19,30**, nell'aula consiliare di Strada Comunale di Mirafiori 7 – Torino. Sono presenti oltre alla Presidente Luisa BERNARDINI, i Consiglieri:

ANGELINO Domenico - BONO Matteo – BOSSUTO Iuri Gilberto -
CAMARDA Vincenzo Andrea - FERRERO Rossella - GENCO Giuseppe - GENTILE Vito -
GRIMAUDDO Rita Fabiola –LUCARELLI Marica - MASTROGIACOMO Michele -
MONACO Claudio - MORRA Domenico - MUO' Daniele - NUCERA Alessandro –
PATRUNO Angelo - PRISCO Riccardo – PROTANO Franco - SCIASCIA Carmelo -
SCOMAZZON Caterina - VENTRE Alessandra - VERSACI Maurizio - ZEPPOLA Elena.

In totale con la Presidente risultano presenti n. 23 Consiglieri.

Risultano assenti n. 2 Consiglieri: DE MARTINO Gianluigi - IOCOLA Alessandro.

Con l'assistenza del Segretario dott.ssa Giuseppina SCOPECE

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – ART 42 COMMA 1 E 2 CONCESSIONE IMP. SPORT. ROBALDO DI STR. CASTELLO DI MIRAF. 285 AL TORINO F.C. RICONFIGURAZIONE INTERVENTO. ULTERIORI MIGLIORIE ALL'IMPIANTO E NUOVA SISTEMAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA CONCESSORIO. ESPRESSIONE DI PARERE E PROPOSTA AL CONS. COM.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD / SUD

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - ART 42 COMMA 1 E 2 CONCESSIONE IMP. SPORT. ROBALDO DI STR. CASTELLO DI MIRAF. 285 AL TORINO F.C. RICONFIGURAZIONE INTERVENTO. ULTERIORI MIGLIORIE ALL'IMPIANTO E NUOVA SISTEMAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA CONCESSORIO. ESPRESSIONE DI PARERE E PROPOSTA AL CONS. COM.

La Presidente Luisa BERNARDINI, di concerto con il Coordinatore della II Commissione Vito GENTILE e il Coordinatore della IV Commissione Alessandro NUCERA, riferisce:

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2015 01575/010 I. E., il Consiglio Comunale ha approvato l'esternalizzazione della gestione sociale, in regime di convenzione, dell'impianto sportivo comunale sito in Strada Castello di Mirafiori 285.

Nello schema di bando allegato alla suddetta deliberazione erano riassunti i criteri e gli indirizzi per la gestione sociale dell'impianto secondo quanto prescritto dal Regolamento della Città n. 295, gli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione delle offerte, le condizioni di esecuzione, i criteri di valutazione, i termini della concessione.

Con determinazione del 29 maggio 2015 n. mecc. 201542358/093 la Circoscrizione (ex 10) ha approvato l'indizione di gara a procedura negoziata cui hanno partecipato due Associazioni calcistiche.

Nel corso dell'espletamento dei controlli di rito, secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (art. 71), si sono riscontrate irregolarità quanto al possesso dei requisiti di partecipazione alla gare e alla relativa documentazione, a carico di entrambe le associazioni partecipanti, che di conseguenza sono state escluse.

Pertanto la Circoscrizione ha provveduto, con determinazione dirigenziale del 15 dicembre 2015 n. mecc. 201545256/093, all'indizione di un secondo esperimento di gara che, a norma di Regolamento 295, è stato esteso anche alla eventuale partecipazione di società di capitali o società cooperative (bando n. 112/2015).

Ad esito delle procedure di gara, con determinazione dirigenziale n. mecc. 201641177/093 del 24 marzo 2016, è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria a favore della società calcistica Torino F.C. S.p.A., unico concorrente ritenuto idoneo. L'aggiudicazione è stata poi dichiarata definitiva con la determinazione n. mecc. 201704038/085 recante in allegato schema di

concessione, siglato in via preliminare dalle parti prima di essere inviata al Servizio Contratti per la stipula della Convenzione. La concessione al Torino Calcio F.C. S.p.A, prevedeva una importante ristrutturazione dell'impianto sportivo con un investimento proposto ammontante a € 1.120.000,00 (unmilionecentoventimila) a fronte di una durata ventennale, con un canone concessorio stabilito in € 21.711,20 (comprensivo d IVA al 22%) e utenze a carico del concessionario.

Il progetto presentato nel 2016 mirava, in sintesi, alla realizzazione della nuova cittadella sportiva del settore giovanile del Torino F.C., con annessi servizi e strutture a disposizione per le realtà locali e gli usi sociali. Le opere previste essenzialmente risultavano essere:

- demolizione delle strutture esistenti con ricostruzione o nuova edificazione di tutte le strutture di supporto (spogliatoi, palestre, sale mediche, servizi di somministrazione ecc.);
- realizzazione di parcheggi interni per arbitri, dirigenti, pulmann, ambulanze ecc.;
- ristrutturazione e messa a norma dei campi di calcio (1 sintetico e 4 in erba) e delle aree pertinenziali con sistemazione delle recinzioni e inserimento di nuove tribune.

Nel lasso di tempo intercorso tra l'aggiudicazione con sospensione dell'efficacia e l'aggiudicazione definitiva, la Città si è trovata a dover dare soluzione ad alcune problematiche inerenti l'obbligo di assoggettamento a IVA, per la realizzazione di opere ed interventi di miglioria sugli immobili dati in concessione, per le quali è stata proposta domanda di interpello all'Agenzia delle Entrate e che hanno poi trovato un inquadramento corretto in seguito all'analisi svolta dal Gruppo di lavoro intersettoriale per la disciplina dell'IVA in materia di concessioni amministrative e alla Circolare esplicativa del 12 luglio 2017 a cura della Direzione Risorse Finanziarie.

In tale periodo di tempo, ulteriormente dilatato anche a motivo del sopraggiungere di una nuova interpretazione dell'Agenzia delle Entrate in materia di imposta di registro e di decorrenze dei contratti di concessione, attualmente regolata dalle disposizioni dettate da circolare del Segretario Generale del 18 ottobre 2017 prot. 920/T 2-90 (*Art. 13 DPR n. 131/1986 – Termine per la registrazione dei contratti aventi efficacia anteriore la stipulazione*), sono peraltro emerse alcune criticità e problematiche interpretative intorno alla concessione dell'Impianto sportivo "Robaldo" al Torino Calcio F.C. S.p.A. In particolare:

- 1) Lo stato di fatto dell'area su cui insiste l'impianto, al momento del bando evidenziava una sorta di strada interna, regolata da sbarra (passaggio a livello) utilizzata per mezzi di servizio o di soccorso, nonché per l'accesso alla zona retrostante, verso il fiume Sangone, a servizio degli utilizzatori degli Orti urbani della Circoscrizione e dei dipendenti e fornitori di alcune attività produttive là presenti. Tale accesso mette in collegamento la Strada Castello di Mirafiori con la Strada Poderale Castello di Mirafiori e costituisce di fatto una frattura dell'impianto sportivo interponendosi tra il campo n. 4 e il campo n. 5. Frattura che determina per gli utenti e per gli addetti dell'impianto un elemento di insicurezza costituito dalla necessità di un attraversamento esposto al passaggio di veicoli, sia pure saltuario. E che si aggiunge alla scomodità per gli atleti e gli accompagnatori che si recano al quinto campo, quello dedicato alle finalità sociali e agli usi circoscrizionali, di dover percorrere un lungo tratto (circa 400

metri) dagli spogliatoi per raggiungere il campo stesso. Durante la lunga istruttoria seguita alla gara si è appurato che l'accesso in questione è stato realizzato nel 2005 dall'allora concessionario A.S.D. Nizza Millefonti come risulta dalla richiesta di autorizzazione al Settore Edilizia privata del 23 marzo 2004 (prot. 249 cat. X, cl. 9, fasc. 1), sacrificando a tale scopo una porzione di area interna alla struttura sportiva.

- 2) In testa all'impianto sportivo, nell'area antistante l'attuale ingresso che si colloca al n. 285 di Strada Castello di Mirafiori, esiste una porzione di suolo, di circa mq. 900, esterna alla recinzione dell'impianto, ma facente parte della medesima particella catastale (impianto censito al catasto "Fabbricati" al Foglio 1486 particella 9, subalterni 1,2,3, e 4 come da "All. 1" facente parte integrante del presente provvedimento). Tale area, come del resto l'impianto sportivo, ricade nel Parco del Sangone, dal punto di vista urbanistico risulta "Spazi pubblici per il verde, il gioco e lo sport",. Esterna alla recinzione dell'impianto, e priva di una specifica vocazione, è stata usata negli anni per la sosta "spontanea" e disordinata di autoveicoli.
- 3) Occorre dare soluzione alla necessità di dotare la struttura sportiva di un numero sufficiente di regolari parcheggi, tale da soddisfare gli standard previsti sia dalla cd. Legge Tognoli, e sia quelli richiesti dalle norme Coni in rapporto al numero di spettatori previsti sulle tribune. La conformazione dell'impianto non consente, se non parzialmente, di ricavare tali aree a parcheggio all'interno dell'impianto stesso.

Tali problematiche e criticità sono state oggetto di analisi, approfondimenti e proposte sia da parte degli Uffici comunali e sia da parte del Torino F.C. La Società in particolare ha manifestato il proprio interesse e la propria disponibilità, dapprima con note del 30 marzo 2016 e del 20 aprile 2016, poi nel corso di numerosi incontri con gli uffici del Comune, circoscrizionali e centrali, e da ultimo, ufficialmente, con la trasmissione di "Istanza per la riconfigurazione dell'intervento in miglioramento" "All. 1/A", contenente una nuova proposta progettuale, e pervenuta in data 9 luglio 2018, Protocollo Circoscrizione 2, n. 9731/4.80.3 (Allegati n. 1-14), relativa all'effettuazione di opere aggiuntive e integrative a quelle presentate in sede di gara pubblica, a propria cura e spese, nell'interesse della funzionalità e dell'ulteriore miglioramento dell'impianto e in vista di una risistemazione complessiva dell'area esterna e degli accessi al parco e alle attività ivi presenti.

In particolare il progetto integrativo presentato dal Torino F.C. e qui allegato comprende i seguenti elaborati: Relazione tecnico-illustrativa, Computo metrico estimativo, Piano economico-finanziario, 11 tavole tecniche descrittive. In tale progetto si prevedono, a integrazione del progetto presentato in sede di gara e attuale elemento della concessione, una serie di opere migliorative, interne ed esterne all'area del complesso sportivo, consistenti sinteticamente in:

MIGLIORIE GESTIONALI PREVISTE E FUNZIONALI ALL'IMPIANTO SPORTIVO

1. Diversa disposizione planimetrica del corpo principale adibito a spogliatoi-servizi con ampliamento del medesimo;
2. inserimento di un nuovo corpo edilizio ad uso spogliatoi in luogo del percorso di accesso

- tra il campo 4 e il campo 5;
3. sistemazione dei percorsi di accesso viabili e pedonali;
 4. dotazione di nuovi spazi per parcheggi e continuità dei sistemi di interazione dinamica con la zona a parco e degli orti urbani;
 5. dotazione di tribune a norma e più capienti per consentire manifestazioni sportive di rilievo nazionale;
 6. totale sostituzione dei manti di tutti i campi da gioco con rifacimento in erba sintetica;
 7. Incremento delle misure volte al risparmio e al contenimento dei consumi energetici

L'attuazione di una riorganizzazione del sistema degli accessi alle attività presenti nel parco, avverrebbe realizzando un nuovo sistema di collegamento e una nuova integrazione funzionale tra la viabilità collegata all'impianto sportivo e la viabilità a servizio della zona nel suo complesso; ciò attraverso un nuovo asse di intersezione con la Strada Castello di Mirafiori, esterno all'impianto sportivo, avente inizio ad ovest dell'impianto stesso, tra questo e il complesso della Bela Rosin, e procedente per circa 72 ml verso la Strada poderale a senso unico di marcia fino all'intersezione. Tale opera avrebbe come presupposto la moderazione della velocità, la sistemazione del percorso con l'inserimento di una rotatoria e di marciapiede, la realizzazione/rafforzamento della illuminazione pubblica, la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali e carrabili per gli utenti degli orti urbani, e la dotazione di spazi per la sosta dei medesimi, l'attenzione per il drenaggio e la semipermeabilità dei materiali di copertura..

E' prevista la realizzazione di un certo numero di parcheggi per gli utenti del parco e dell'impianto sportivo nella zona a lato del primo tratto (obliquo) della Strada poderale a partire dalla via Artom previo lieve ampliamento della strada stessa. Tali parcheggi, sommati a quelli previsti all'interno dell'impianto (42 di cui 3 per disabili), ammonterebbero a circa 150, ciò che consentirebbe un miglioramento generale della fruibilità e soprattutto un adeguamento alla normativa riguardante i parcheggi di servizio e alle recenti norme CONI.

Internamente all'impianto sportivo, la nuova strada di accesso al parco e alle attività, consentirebbe l'inglobamento dell'attuale strada collocata tra il campo n. 4 e il campo n. 5, consentirebbe di eliminare la separazione fisica attuale e offrirebbe la possibilità, secondo la proposta presentata dal Torino F.C., di realizzare in quella sede un nuovo blocco spogliatoi e locali accessori e di servizio di circa 270 mq., che sarebbe pertinente, in particolare, al campo n. 4 e al n. 5, quello destinato, da progetto, alle attività sociali e di quartiere. Vengono altresì previste tribune più capienti sui campi n. 1 e 3. Tutti i 5 campi sarebbero realizzati con manto sintetico.

Le proposte integrative del Torino F.C., compiutamente descritte nel progetto, nella relazione tecnica e nelle tavole allegate, sono preordinate alla migliore utilizzazione dell'impianto, anche al fine della sua gestione sociale, nonché a un'integrazione ancora maggiore dell'impianto con l'uso pubblico delle aree a parco adiacenti e al suo rapporto con il quartiere e con la città nel suo complesso. risultano aggiuntive e migliorative rispetto al progetto presentato nel 2016 in sede di gara e corrispondono a un valore di investimento previsto pari a € 3.965.150,00 a fronte del 1.120.000 € previsti dal primo progetto. Il nuovo piano di spesa, come risulta dal computo metrico allegato sarebbe così composto:

- Opere di sistemazione viabilistica e compensazione ambientale: € 385.150,00
- Opere edili sistemazioni interne, recinzioni e parcheggi: € 1.580.000,00
- Rifacimento campi in erba sintetica compreso regimazioni acque € 2.020.000,00

Il cronoprogramma come si evince dal Piano economico finanziario allegato al progetto prevede che le opere e gli interventi previsti vengano realizzate nel termine di un anno dalla consegna dell'impianto. Lo stesso Piano Economico finanziario prevede un periodo di ammortamento degli investimenti e di equilibrio dei costi gestionali e degli oneri finanziari che può realizzarsi nell'arco di 30 anni, non risultando sufficienti i 20 anni previsti dalla primigenia concessione. Per tale ragione il Torino Calcio nell'istanza che accompagna la novazione progettuale chiede che la durata della concessione venga estesa ad anni 30, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Regolamento n. 295 che consente di stabilire un termine superiore ai 20 anni *“qualora siano previsti nell'Atto concessorio interventi di carattere strutturale particolarmente rilevanti”*.

La realizzazione delle strutture e dei fabbricati previsti dal progetto comporta la concessione di un indice di edificabilità tale da consentire la costruzione di un massimo di 2.200 mq di copertura (corrispondenti a un indice 0,005 su 46.000 mq circa).

Occorre ancora considerare che negli ultimi mesi un Tavolo tecnico intersettoriale, coordinato dalla Divisione Decentramento e dall'Area Sport e Tempo Libero, e partecipato da tutte i Servizi competenti (Circoscrizione 2, Verde pubblico, Edilizia privata, Urbanistica, Suolo e Parcheggi, Viabilità, Urbanizzazioni, Patrimonio), ha esaminato la questione, attraverso analisi e approfondimenti, anche tramite incontri con i progettisti e Dirigenti del Torino F.C., e dato atto che il prosieguo dell'iter progettuale dovrà articolarsi attraverso l'espressione dei necessari e previsti pareri, autorizzazioni e provvedimenti amministrativi di competenza degli organi comunali centrali, si può ritenere che le problematiche tecniche e amministrative inerenti il progetto siano superate o superabili. In particolare:

- l'area ad oggi occupata da via interna di collegamento e posta tra il campo 4 e il campo 5 era già in origine parte integrante della struttura sportiva e della precedente concessione, come dimostra il fatto che sia stata realizzata a seguito di richiesta della società calcistica in allora concessionaria (A.S.D. Nizza Millefonti 2001) che con evidenza ne aveva titolo; nullaosta pertanto a riconoscere tale “strada” come parte della consistenza dell'impianto e a consentirne un diverso utilizzo a favore della funzionalità dell'impianto, quale la costruzione di infrastrutture di servizio (spogliatoi), a condizione che, visto l'uso consolidato di tale passaggio a favore dei conduttori degli orti regolamentati della Circoscrizione e da parte di dipendenti e fornitori di attività economiche là presenti, venga realizzato un accesso alternativo alla Strada Poderale e agli orti, come peraltro previsto dal progetto presentato dal Torino F.C, esternamente al perimetro dell'impianto e alle spalle del campo n. 5;
- a seguito degli approfondimenti tecnici e amministrativi condotti, le opere proposte in merito a: realizzazione del nuovo percorso di accesso, inserimento di rotatorie,

marciapiede, mezzi illuminanti, sottoservizi e pavimentazioni, appaiono compatibili con le prescrizioni e i vincoli presenti nel Piano d'Area, riguardanti le fasce di rispetto al parco, e con le norme vigenti, e anzi si può ritenere che l'intera zona circostante l'impianto ne ricaverebbe un sensibile miglioramento; così come non vi sono motivi ostativi, per quanto di competenza della Circoscrizione 2, alla realizzazione di parcheggi di servizio alle attività del parco, ivi comprese le attività sportive previste dalla concessione del "Robaldo", atteso che il numero dei parcheggi più prossimi all'area degli Orti urbani non dovrebbe diminuire ma anzi essere incrementato. Ovviamente la realizzabilità di tale opere dovrà essere valutata, assentita ed inserita in una Convenzione con la Città che le regolamenti anche sotto il profilo urbanistico;

- la porzione di suolo in testa all'impianto sportivo, dal lato di via Artom, rappresenta a tutti gli effetti un'area marginale, un cosiddetto "sfrido" di cui risulta complesso assicurare una corretta gestione e manutenzione. Pertanto, anche in considerazione della sua appartenenza alla medesima particella catastale in cui è compreso l'impianto sportivo, se ne considera positivamente l'inclusione nella concessione, come area verde pertinenziale all'impianto sportivo, che offrirà anche modo per segnalare, attraverso appositi mezzi distintivi e visibili all'esterno, la presenza dell'impianto pubblico e l'attività del concessionario.

Per le ragioni fin qui esposte, in ordine a una valutazione funzionale dell'intero contesto ambientale, nonché di una valutazione riguardante più espressamente l'impianto sportivo Robaldo, si può senz'altro ritenere che il Progetto integrativo presentato dal Torino F.C., con il corrispondente investimento finanziario, risulti migliorativo e integri l'apprezzamento di un rilevante interesse pubblico tale da giustificare il parere positivo della Circoscrizione.

La contestuale approvazione delle proposte integrative presentate dal Torino F.C. dovrebbe consentire una celere immissione nel possesso dell'area concessa, previa approvazione dell'atto concessorio integrato e modificato, la stipula della Convenzione e, a seguire, la programmazione e l'inizio dei lavori di ristrutturazione. Obiettivo che risulta urgente e ampiamente confacente l'interesse pubblico allo scopo di superare l'attuale situazione di abbandono nonché di dotare quella parte della Città di un rinnovato impianto, di una importante attività sportiva rivolta prevalentemente a favore dei giovani, e al tempo stesso, costituire un elemento rilevante di riqualificazione dell'intera area e del patrimonio pubblico, ad oggi esposto a degrado, intrusioni e atti vandalici.

Allo stesso modo si ritiene congruo, considerata la portata dell'investimento, che passa da 1.120.000 € a quasi 4 milioni, e delle ricadute sul territorio, il periodo richiesto di durata della concessione da elevarsi ad anni 30, in modo da consentire gli equilibri economico-finanziari della gestione, ai sensi di Regolamento e come previsto dal Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016), art 168 comma 2, e salvo il verificarsi della condizione (parere del Servizio Tecnico) prevista dall'art. 8 del Regolamento 295.

Pertanto la Circoscrizione 2 ritiene di approvare le integrazioni all'atto concessorio concernenti il progetto tecnico, il relativo investimento, la ricognizione della consistenza dell'impianto sportivo, la durata trentennale della concessione, e di proporre conseguentemente

alla Giunta e al Consiglio Comunale l'approvazione di un provvedimento che, a partire dalla ricognizione della consistenza dell'impianto e dal nuovo progetto presentato, e da uno schema convenzionale così integrato, approvi anche la risistemazione dell'area, degli accessi al parco e alle attività presenti e la realizzazione dei parcheggi di servizio, nonché le dotazioni infrastrutturali e viabili, proposti dall'aggiudicatario a proprie cura e spese così come da progetto allegato; e propone agli stessi organi di conferire mandato al Dirigente dell'Area Circoscrizionale e alle Divisioni e ai Servizi competenti per procedere alle integrazioni e alle varianti nell'atto concessorio, all'approvazione dei necessari atti convenzionali, nonché alla rideterminazione della durata della concessione, in relazione alla effettuazione di interventi di carattere strutturale particolarmente rilevanti, ai sensi dell'art. 8 del regolamento 295 della Città.

Si richiama inoltre la particolare valenza sociale delle attività che dovranno essere svolte sul campo calcio n°. 5 e del quale la Circoscrizione avrà disponibilità per le associazioni del territorio che ne faranno richiesta. Il progetto Sociale e tutti gli articoli dello schema di concessione allegato alla Determinazione n. mecc. 2017 04038/085 del 24/03/2016 che non rientrano nell'aggiornamento del Progetto Tecnico, siano essi di carattere tecnico o giuridico e non siano pertanto in contrasto con lo schema di concessione sottoscritto in via preliminare, verranno mantenuti in essere.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione di II e IV Commissione Permanente di Lavoro congiunte del 3 settembre 2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. mecc. 201502280/94 del 17 dicembre 2015 esecutiva dal 1 gennaio 2016 il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, e dall'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa e che integralmente si richiamano, che la consistenza dell'impianto sportivo "Robaldo" sito in Strada Castello di Mirafiori 285 e oggetto di concessione a favore del Torino F.C., comprende la porzione di suolo, interposta

tra il campo n. 4 e il campo n. 5, ad oggi anche utilizzata quale accesso al Parco e alle attività presenti quali gli Orti Urbani, condizionando tale diverso utilizzo alla realizzazione, ad opera del Torino F.C., di accessi alternativi di collegamento alla Strada podereale quali quelli previsti dal progetto allegato (All. n. 1-14), e a condizione che si mantenga l'attuale disponibilità al passaggio sino alla predisposizione di nuova via di collegamento, al fine di non creare disagio ai cittadini;

2. di approvare la proposta relativa al nuovo Progetto Tecnico così come presentato dal Torino F.C. con l' "Istanza per la riconfigurazione dell'intervento in miglioramento", pervenuta in data 9 luglio 2018, Protocollo Circostrizione 2 (n. prot. 9731/4.80.3) e il relativo investimento, dando mandato agli uffici di integrare con esso opportunamente l'atto di concessione e lo schema di Convenzione, comprendendo le nuove opere in variante al progetto presentato in sede di aggiudicazione, che saranno eseguite previo il compiersi dei prescritti iter autorizzativi
3. di approvare la proposta, in considerazione del volume dei nuovi investimenti proposti, da intendersi migliorativi dell'impianto sportivo pubblico e del contesto ambientale in cui si inserisce, e confacenti all'interesse pubblico come esplicitato in narrativa, alla luce del Piano economico finanziario e della necessità di consentire gli opportuni equilibri economico finanziari in fase di gestione, relativa all'estensione della durata della concessione fino al limite massimo consentito dal Regolamento e cioè anni 30 (trenta), così come richiesto dal Torino F.C. nella "Istanza", e salvo il verificarsi delle condizioni richieste dall'art. 8 comma 3 dello stesso Regolamento, da accertarsi in sede tecnica;
4. di esprimere parere positivo, per quanto di competenza, alla proposta di risistemazione dell'area esterna, alla realizzazione di una nuova viabilità di sistema, dei parcheggi di servizio, e delle collegate dotazioni infrastrutturali e di "compensazione ambientale", come previsto dalla nuova progettualità presentata dal Torino F.C. e allegata al presente atto.
5. di proporre alla Giunta e al Consiglio Comunale di adottare gli opportuni provvedimenti deliberativi e di dare mandato al Dirigente dell'Area Circostrizionale e alle Divisioni e ai Servizi della Città per procedere alle integrazioni e alle varianti nell'atto concessorio, all'approvazione dei necessari atti convenzionali, alla rideterminazione della durata della concessione, in relazione alla effettuazione di interventi di carattere strutturale particolarmente rilevanti, ai sensi dell'art. 8 del regolamento 295 della Città, nonché alla disponibilità del concessionario dell'ulteriore parte di terreno (area antistante l'ingresso della struttura di circa 900 mq.);
6. di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 15), e non comporta oneri di utenza a carico della Città;
7. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Si dà atto che sono state acquisite apposite dichiarazioni, così come da circolare del Responsabile Prevenzione e Corruzione del 31/10/2013 prot. n. 733/TO2.90, conservate agli atti del Servizio ai

sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012.

Il Consiglio di Circoscrizione con votazione palese, accerta e proclama il seguente risultato:

| | |
|------------|-------|
| PRESENTI | N. 23 |
| VOTANTI | N. 23 |
| FAVOREVOLI | N. 23 |
| CONTRARI | N. // |
| ASTENUTI | N. // |

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

1. di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa e che integralmente si richiamano, che la consistenza dell'impianto sportivo "Robaldo" sito in Strada Castello di Mirafiori 285 e oggetto di concessione a favore del Torino F.C., comprende la porzione di suolo, interposta tra il campo n. 4 e il campo n. 5, ad oggi anche utilizzata quale accesso al Parco e alle attività presenti quali gli Orti Urbani, condizionando tale diverso utilizzo alla realizzazione, ad opera del Torino F.C., di accessi alternativi di collegamento alla Strada poderale quali quelli previsti dal progetto allegato (All. n. 1-14), e a condizione che si mantenga l'attuale disponibilità al passaggio sino alla predisposizione di nuova via di collegamento, al fine di non creare disagio ai cittadini;
2. di approvare la proposta relativa al nuovo Progetto Tecnico così come presentato dal Torino F.C. con l' "Istanza per la riconfigurazione dell'intervento in miglioramento", pervenuta in data 9 luglio 2018, Protocollo Circoscrizione 2 (n. prot. 9731/4.80.3) e il relativo investimento, dando mandato agli uffici di integrare con esso opportunamente l'atto di concessione e lo schema di Convenzione, comprendendo le nuove opere in variante al progetto presentato in sede di aggiudicazione, che saranno eseguite previo il compiersi dei prescritti iter autorizzativi
3. di approvare la proposta, in considerazione del volume dei nuovi investimenti proposti, da intendersi migliorativi dell'impianto sportivo pubblico e del contesto ambientale in cui si inserisce, e confacenti all'interesse pubblico come esplicitato in narrativa, alla luce del Piano economico finanziario e della necessità di consentire gli opportuni equilibri economico finanziari in fase di gestione, relativa all'estensione della durata della concessione fino al limite massimo consentito dal Regolamento e cioè anni 30 (trenta), così come richiesto dal Torino F.C. nella "Istanza", e salvo il verificarsi delle condizioni richieste dall'art. 8 comma 3 dello stesso Regolamento, da accertarsi in sede tecnica;
4. di esprimere parere positivo, per quanto di competenza, alla proposta di risistemazione dell'area esterna, alla realizzazione di una nuova viabilità di sistema, dei parcheggi di servizio, e delle collegate dotazioni infrastrutturali e di "compensazione ambientale", come previsto dalla nuova progettualità presentata dal Torino F.C. e allegata al presente atto.

5. di proporre alla Giunta e al Consiglio Comunale di adottare gli opportuni provvedimenti deliberativi e di dare mandato al Dirigente dell'Area Circostrizionale e alle Divisioni e ai Servizi della Città per procedere alle integrazioni e alle varianti nell'atto concessorio, all'approvazione dei necessari atti convenzionali, alla rideterminazione della durata della concessione, in relazione alla effettuazione di interventi di carattere strutturale particolarmente rilevanti, ai sensi dell'art. 8 del regolamento 295 della Città, nonché alla disponibilità del concessionario dell'ulteriore parte di terreno (area antistante l'ingresso della struttura di circa 900 mq.);
6. di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 15), e non comporta oneri di utenza a carico della Città.

Si dà atto che sono state acquisite apposite dichiarazioni, così come da circolare del Responsabile Prevenzione e Corruzione del 31/10/2013 prot. n. 733/TO2.90, conservate agli atti del Servizio ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012.

Il Consiglio di Circostrizione con votazione palese, accerta e proclama il seguente risultato:

| | |
|------------|-------|
| PRESENTI | N. 23 |
| VOTANTI | N. 23 |
| FAVOREVOLI | N. 23 |
| CONTRARI | N. // |
| ASTENUTI | N. // |

Il Consiglio dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
